

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'unità proposta di deliberazione avente ad oggetto: ***“RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO, AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. D) DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267-SISTEMAZIONE DELLA VIABILITÀ COMUNALE – 1° STRALCIO -Foglio 5, Particella n. 457”***

Prima della trattazione del punto all'ordine del giorno in oggetto **alle ore 15:26, fanno ingresso in aula: Giulio GERLI, Severino RENDINA, Antonietta BOCCIA, Antonio CORDELLA e Antonio DEL GIUDICE.**

Essendo presente il Sindaco, la presidenza della seduta passa dal consigliere anziano al Sindaco, in conformità al regolamento vigente, stante l'assenza del Presidente del Consiglio.

Dato atto che sulla proposta di deliberazione è stato acquisito il parere favorevole del Revisore dei conti, agli atti dell'Ufficio procedente (Verbale n. 3/2026, prot. n. 2404/2026).

Dato atto del seguente resoconto succinto dei principali interventi:

Il Sindaco/Presidente apre l'intervento esprimendo un pensiero di vicinanza al Presidente del Consiglio e augurandogli un pronto rientro. A seguire relaziona sul punto all'ordine del giorno rappresentando che si tratta del riconoscimento di un debito fuori bilancio relativo a una vicenda espropriativa avviata nel 2002, con l'ampliamento di via Fusaro (oggi via delle Industrie) nell'ambito della realizzazione di un nuovo tratto stradale a servizio della zona industriale. L'opera, realizzata nell'interesse generale, non fu accompagnata dal perfezionamento della procedura espropriativa né dal riconoscimento delle relative indennità agli espropriati. La vicenda è stata successivamente definita in via transattiva, a un importo sostanzialmente inferiore rispetto alle ipotesi emerse in passato, con conseguente economia per l'ente e recupero di credibilità istituzionale, nel rispetto dei principi di trasparenza, responsabilità e legalità.

Il Consigliere Del Giudice rappresenta che nella deliberazione sono richiamati tutti i riferimenti normativi e viene ricordato che la questione del cosiddetto “20%” era stata già affrontata nel 2023 attraverso l'avvio di tentativi di accordi bonari per concludere questo iter farraginoso e mortificante per i cittadini che aspettavano le indennità in quanto avevano ceduto il terreno. Per tali ragioni, a nome del proprio gruppo consiliare dichiara, per questo punto e per le stesse motivazioni anche per i due successivi punti all'ordine del giorno, voto favorevole.

Nel corso del suo intervento il Consigliere solleva una questione relativa alla pubblicazione delle deliberazioni sul sito istituzionale del Comune, segnalando difficoltà nel reperire atti antecedenti ai quindici giorni di pubblicazione. La problematica viene anticipata, anche a nome dei colleghi, al Segretario comunale, pur riconoscendo che essa non attiene direttamente al punto in discussione.

Il Sindaco/Presidente interviene per precisare che il riferimento al “20%” non riguarda le tre posizioni oggetto delle proposte portate in approvazione in data odierna. In questi casi, infatti, ai proprietari non era stato versato neppure l'acconto dell'indennità di esproprio. Il tema del saldo del 20% concerne invece altri proprietari in attesa dell'erogazione finale.

L'Assessore Gatti, interviene per sottolineare che la chiusura delle vicende per mezzo di accordi bonari è il frutto di un percorso improntato alla tutela dell'interesse pubblico, ma anche alla sensibilità nei confronti delle famiglie coinvolte. Si evidenzia come gli accordi oggetto delle tre proposte odierne abbiano consentito un risparmio per le casse comunali stimato in circa 40.000 euro rispetto alle ipotesi alternative. Anticipa il voto favorevole del Gruppo consiliare di appartenenza. Nel corso dell'intervento viene ripresa la questione relativa alla pubblicazione delle deliberazioni sul sito istituzionale, e l'Assessore chiede al Segretario di intervenire in merito.

Il Segretario comunale rappresenta che la questione in via generale si ricollega al necessario equilibrio tra trasparenza amministrativa e privacy. Più nello specifico la questione sollevata dal Consigliere Del Giudice dovrebbe riferirsi alla circostanza per la quale passati i 15 giorni di pubblicazione all'albo on line le deliberazioni non confluiscono nella sottosezione “Provvedimenti degli organi di indirizzo politico” di Amministrazione Trasparente. Tale impostazione è stata adottata dagli uffici per adeguarsi al quadro normativo vigente che prevede che in quella sezione gli atti siano pubblicati in elenco. Resta comunque garantita la possibilità per i Consiglieri comunali di accedere agli atti mediante richiesta, e si manifesta disponibilità a individuare modalità organizzative che possano agevolare la consultazione.

Il Consigliere Del Giudice precisa che la questione non attiene all'accesso agli atti da parte dei Consiglieri, bensì alla possibilità per i cittadini di consultare agevolmente le deliberazioni sul sito istituzionale. Sottolinea che l'obiettivo non è polemico, ma volto a garantire un livello adeguato di trasparenza, anche alla luce delle

risorse investite nell'aggiornamento formativo e dei sistemi informatici. Si propone pertanto di affrontare la questione in un momento specifico, al di fuori della discussione consiliare.

Il Segretario comunale, infine, ribadisce la piena disponibilità a un confronto sulla questione, anche con il coinvolgimento del Responsabile della protezione dei dati (DPO), al fine di verificare eventuali soluzioni compatibili con il quadro normativo vigente.

Il Consigliere Cordella si riporta al merito della deliberazione, esprimendo soddisfazione per la conclusione di una vicenda protrattasi per circa venticinque anni, durante i quali i proprietari si sono visti sottrarre un bene senza ricevere il relativo indennizzo. Sottolinea come si sia trattato di una situazione di evidente ingiustizia e si dichiara lieto che si sia finalmente giunti a una soluzione. Auspica, inoltre, che anche i restanti aventi diritto possano ricevere al più presto il saldo del 20% ancora dovuto. Ricorda che la questione era già stata avviata nella precedente consiliatura, con difficoltà legate anche alla ricostruzione delle posizioni ereditarie dei proprietari deceduti, e riconosce all'attuale Amministrazione il merito di aver completato il procedimento, confermando voto pienamente favorevole anche sui punti analoghi successivi.

Il Consigliere Maccarone chiede quali siano le tempistiche previste per il completamento delle ulteriori posizioni, oltre alle tre oggi sottoposte all'approvazione.

Il Sindaco/Presidente chiarisce che le ulteriori posizioni riguardano il saldo del 20% per circa settanta soggetti privati, per un importo stimato di circa 90.000 euro. Precisa che, in una prima fase, si è data priorità ai casi in cui non era stato corrisposto alcun importo e che avevano generato contenziosi o procedure arbitrali. L'Amministrazione ha incluso le attività relative alla conclusione degli altri procedimenti non chiusi tra gli obiettivi del PIAO, prevedendo di completare le posizioni entro il 30 novembre 2026, con l'auspicio di anticiparne il completamento, compatibilmente con le disponibilità operative.

Non essendovi altri interventi in merito, si procede alla votazione.

Con la seguente votazione espressa per alzata di mano e dato atto che risultano **assenti n. 1 Consigliere (Santolo SERVILLO)**

VOTI FAVOREVOLI N. 12

CONTRARI N. 0

ASTENUTI N. 0

DELIBERA

- 1. Di approvare** l'unità proposta di deliberazione avente ad oggetto: ***“RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO, AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. D) DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267- SISTEMAZIONE DELLA VIABILITÀ COMUNALE – 1° STRALCIO -Foglio 5, Particella n. 457”***, sia nella parte narrativa che dispositiva ed i relativi allegati;
- 2. Di dichiarare**, con successiva votazione palese avente il medesimo esito di quella principale, ritenuta l'urgenza, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.